



**Comune di Pordenone**  
**Corso Vittorio Emanuele II, 64**

**DOCUMENTO DI COORDINAMENTO E  
INFORMAZIONE SUI RISCHI SPECIFICI PRESENTI**

*DECRETO LEGISLATIVO 09.04.2008 n.81, art.26, comma 1, lett. b  
Sicurezza e Salute nei luoghi di Lavoro*

**SERVIZIO DI TRASPORTO DELLE OPERE DESTINATE ALLA MOSTRA  
"MARIO SIRONI - DAL FUTURISMO AL CLASSICISMO (1913-1924)"  
PRESSO LA GALLERIA "HARRY BERTOIA" DI PORDENONE,  
( 15 SETTEMBRE – 9/16 DICEMBRE 2018 )**

Ver. n. 01 del 25 maggio 2018

**Firme:**

**Il Committente**  
( Dirigente del Settore II  
Servizio Musei e Spazi espositivi )  
Dr.ssa Flavia Leonarduzzi

**Impresa Appaltatrice**  
( Datore di Lavoro )

**Redatto da:**  
( Ufficio Sicurezza -Servizio LL.PP.)  
Il Collaboratore RSPP  
Geom. Luigi Giordano



## INDICE

|   |    |
|---|----|
| INDICE .....  | 2  |
| PREMESSA.....   | 3  |
| <i>Sospensione dei Lavori</i> .....   | 3  |
| DATI IDENTIFICATIVI E SEDE OPERATIVA.....   | 4  |
| <i>Dati relativi al committente</i> .....   | 4  |
| <i>Dati relativi alla ditta / lavoratore autonomo</i> .....   | 4  |
| <i>Eventuale impresa subappaltatrice / lavoratore autonomo</i> .....  | 4  |
| <i>Identificazione e descrizione del lavoro/servizio da svolgere</i> .....  | 5  |
| <i>Delimitazione del cantiere</i> .....   | 5  |
| <i>Impianti, servizi e forniture del committente a disposizione dell'impresa</i> .....  | 5  |
| <i>Attrezzature del Committente concesse in prestito d'uso temporaneo alla ditta appaltatrice dei lavori o al lavoratore autonomo</i> ..... | 5  |
| <i>Coordinamento delle fasi lavorative</i> .....  | 5  |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLE ATTIVITA' SVOLTE NEGLI EDIFICI E DEI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI...6  |    |
| <i>Descrizione generale delle attività</i> .....  | 6  |
| <i>Rischi specifici esistenti nell'ambiente oggetto dell'intervento</i> .....   | 6  |
| VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI.....   | 8  |
| <i>Stima dei rischi</i> .....   | 8  |
| <i>Valutazione dei rischi interferenziali e relative misure di prevenzione e protezione</i> .....   | 10 |
| <i>Ulteriori misure per eliminare/ridurre i rischi interferenziali – Misure Generali</i> .....  | 13 |
| COSTI DELLA SICUREZZA .....   | 13 |
| GESTIONE DELLE EMERGENZE .....  | 14 |
| <i>Generalità</i> .....   | 14 |
| <i>Percorsi di esodo e centri di raccolta esterni</i> .....   | 14 |
| <i>Allertamento</i> .....   | 14 |
| <i>Numeri telefonici di emergenza</i> .....   | 14 |
| <i>La chiamata di soccorso</i> .....  | 15 |
| <i>Procedure di evacuazione</i> .....   | 16 |
| <i>Emergenza incendio</i> .....   | 16 |
| <i>Terremoto</i> .....  | 16 |
| <i>Pronto soccorso (per malori o infortuni)</i> .....   | 16 |
| <i>In caso di falso allarme dell'impianto rilevazione fumi</i> .....  | 16 |

## **PREMESSA**

**Il presente documento analizza, elenca e valuta i rischi derivanti dalle interferenze che si manifestano nell'edificio dell'Amministrazione comunale tra le attività della committenza e la ditta che agisce all'interno della stessa per i lavori previsti.**

La valutazione dei rischi interferenti porta pertanto ad individuare le misure di prevenzione e protezione da adottare per limitare al minimo o eliminare le interferenze e per promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra la committenza e la ditta.

La valutazione si è svolta in 2 fasi e più precisamente:

- 1) l'analisi dei rischi aggiuntivi per i lavoratori dell'amministrazione comunale, a seguito delle lavorazioni della ditta;
- 2) l'analisi dei rischi per i lavoratori di ditte esterne durante la permanenza nei locali e spazi dell'amministrazione comunale, secondo quanto individuato nel documento aziendale di valutazione dei rischi di cui l'art. 28, comma 2 del D.Lgs n. 81/2008.

Prima dell'affidamento dei lavori il committente provvederà a:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale della ditta o del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale;
- fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta dovrà esplicitare in sede di gara.

Il DUVRI, ovvero il presente Documento di Coordinamento e Informazione dei Rischi specifici, viene messo a disposizione ai fini della formulazione dell'offerta alla ditta, che dovrà esaminare il documento con la massima cura ed attenzione e a far pervenire al committente le relative considerazioni, integrazioni o commenti, sin dalla fase di gara, prima dell'assegnazione dell'incarico.

La ditta può presentare proposte di integrazione al tale documento, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

La ditta è comunque tenuta al più rigoroso rispetto delle normative vigenti sulla prevenzione infortuni, sull'igiene del lavoro e sul miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, impegnandosi nell'adozione delle più aggiornate tecnologie e dei criteri di buona tecnica nell'esecuzione dei lavori e/o delle opere ad essi affidate.

Il presente documento non valuta i rischi specifici delle attività affidate, tali rischi vengono valutati nell'ambito del Piano Operativo di Sicurezza redatto dalla ditta. La ditta dovrà pertanto produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il presente.

### **Sospensione dei Lavori**

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo alla ditta.

## DATI IDENTIFICATIVI E SEDE OPERATIVA

### Dati relativi al committente

|   |   |
|---|---|
| <b>Ragione sociale</b>  | AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI PORDENONE<br>Corso Vittorio Emanuele II, 64, 33170 Pordenone (PN)<br>tel. 0434 392111 fax 0434 392414 |
| <b>Responsabile del Procedimento</b>                          | Dirigente responsabile dell'appalto<br>Dr. ssa Flavia Leonarduzzi<br>tel. 0434 392274   |
| <b>Responsabile del Servizio<br/>Prevenzione e Protezione</b> | Arch. Tiziano Del Mestre<br>Funzionario LL.PP.<br>tel. 0434 392402  |

### Dati relativi alla ditta / lavoratore autonomo

|  |  |
|--|--|
| <b>Ragione sociale</b>                   |  |
| <b>Sede legale</b>                       |  |
| <b>Datore di lavoro</b>                  |  |
| <b>Responsabile dei lavori/referente</b> |  |
| <b>N. massimo di lavoratori presenti</b> |  |

### Eventuale impresa subappaltatrice / lavoratore autonomo

|  |  |
|--|--|
| <b>Ragione sociale</b>                   |  |
| <b>Sede legale</b>                       |  |
| <b>Datore di lavoro</b>                  |  |
| <b>Responsabile dei lavori/referente</b> |  |
| <b>Nominativo persone impiegate</b>      |  |

**Identificazione e descrizione del lavoro/servizio da svolgere:**

- Oggetto dell'appalto:** Servizio di trasporto A/R delle opere destinate alla mostra "Mario Sironi , dal futurismo al classicismo (1913-1924)" c/o la Galleria "Harry Bertoia" in Pordenone.
- Durata dell'appalto:** Come stabilita nel foglio d'oneri e condizioni.
- Inizio e fine lavori:** Come stabilita nel foglio d'oneri e condizioni.
- Orario di lavoro:** L'accesso all'edificio sarà consentito nelle giornate e nelle fasce orarie indicate dal committente.
- Tipologia delle attività:** Il trasporto delle opere A/R dai Musei di provenienza/sedi delle collezioni private alla sede espositiva della Galleria "Harry Bertoia" in Pordenone, ovvero presso le sale espositive.  
Operazioni di imballaggio e disimballaggio delle opere.

**Area oggetto dell'intervento:**

Galleria d'arte moderna:     x Sale espositive                       x Corridoi

**Delimitazione del cantiere:** Non prevista.

**Impianti, servizi e forniture del committente a disposizione dell'impresa:**

- Acqua:** Non è prevista la fornitura di acqua per l'esecuzione delle lavorazioni.
- Energia elettrica:** Non è prevista la fornitura di energia elettrica. Se comunque necessaria per lo svolgimento delle attività lavorative, sarà fornita, attraverso l'impianto elettrico interno all'edificio.
- Servizi igienico sanitari:** Il personale della ditta potrà usufruire dei servizi igienici presenti all'interno della struttura. Considerata la tipologia delle lavorazioni non è previsto l'allestimento di un locale spogliatoio.
- Deposito materiali:** Il deposito temporaneo delle opere per le successive operazioni di smistamento presso le sale espositive sarà effettuato in locali dell'edificio indicati all'uopo dalla committenza.

**Attrezzature del Committente concesse in prestito d'uso temporaneo alla ditta appaltatrice dei lavori o al lavoratore autonomo**

Non è previsto il prestito d'uso temporaneo di attrezzature di proprietà del Committente.

**Coordinamento delle fasi lavorative**

All'interno degli edifici non potrà essere iniziata alcuna attività, da parte dell'appaltatore, se non a seguito di avvenuto coordinamento con il committente e relativa autorizzazione di inizio lavori.

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato daranno il diritto di interrompere immediatamente i lavori.

Il responsabile dell'appalto e/o l'incaricato della ditta per il coordinamento dei lavori affidati, potranno interrompere i lavori qualora ritengano che le attività, per sopraggiunte nuove interferenze, non siano più da considerarsi sicure.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dalla ditta, o suo personale in subappalto, deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81 e s.m.i.).

## DESCRIZIONE GENERALE DELLE ATTIVITA' SVOLTE NEGLI EDIFICI E DEI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI

In base a quanto citato dall'art. 26 comma 1 del D.lgs 81/08, il committente fornisce alla ditta esecutrice dei lavori appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Nel paragrafo seguente sono indicati i rischi da interferenze identificati sulla base delle informazioni disponibili riferiti alla fase di esecuzione dei lavori.

### **Descrizione generale delle attività**

La Galleria "Herry Bertoina" è sita nel palazzo storico denominato "Spelladi" ubicato al civico n°60 di corso Vittorio Emanuele II in Pordenone, ed è costituita da:

– tre piani fuori terra e uno sottotetto, serviti da una scala e un ascensore interni allo stabile;

All'edificio ha accesso:

- il personale dell'amministrazione comunale autorizzato dagli uffici dei Civici Musei;
- il personale della ditta incaricata di eseguire le pulizie dei locali;
- il personale delle ditte incaricata di eseguire gli allestimenti.

L'attività, ai fini della prevenzione incendi, è classificata quale attività a rischio incendio medio (D.M. 10.03.1998).

L'edificio storico è stato oggetto di un recente adeguamento nella parte impiantistica.

Gli ambienti sono protetti da un impianto automatico di rilevazione incendi e da un impianto antifurto e videosorveglianza.

### **Rischi specifici esistenti nell'ambiente oggetto dell'intervento**

#### **Rischio elettrico**

| Rischi presenti nel luogo di lavoro   | Misure di protezione presenti   |
|---|---------------------------------|
| Il rischio di elettrocuzione è da considerarsi presente in tutti i locali dell'edificio, data la presenza negli ambienti di lavoro di prese, cavi, etc. | L'impianto elettrico è a norma. |

#### **Rischio movimentazione meccanica dei carichi e ribaltamento degli stessi**

| Rischi presenti nel luogo di lavoro   | Misure di protezione presenti  |
|---|--|
| Nella movimentazione di carichi pesanti (limiti di peso stabiliti dalla valutazione dei rischi considerando le specifiche condizioni di movimentazione) è previsto il ricorso alle attrezzature meccaniche di sollevamento, quali transpallet, alzapallet, ecc. | Al piano primo, al piano secondo e nel sottotetto, tutte le sale interessate dal servizio sono raggiungibili tramite un ampio vano scale e da un ascensore per il trasporto di persone. (superamento barriere architettoniche).<br>Le pavimentazioni sono in buono stato prive di buche ed avvallamenti. Il rischio di ribaltamento o caduta dei carichi durante la movimentazione/sovraccarico viene ridotto grazie a specifici interventi di formazione dei dipendenti che utilizzano i mezzi di movimentazione.<br>La movimentazione di opere molto pesanti viene effettuata con piattaforme e sistemi di trasporto su rotelle proporzionali alle dimensioni e al peso degli oggetti. |

### Rischio incendio

| Rischi presenti nel luogo di lavoro | Misure di protezione presenti   |
|-------------------------------------|---|
| Aree a rischio incendio medio       | <p>Il complesso museale è dotato di un impianto automatico di rilevazione e allarme incendi.</p> <p>All'interno delle aree espositive, e presso i locali tecnici, sono presenti un numero adeguato di estintori, in relazione all'attività svolta, e di naspi antincendio.</p> <p>Un'adeguata segnaletica verticale di sicurezza relativa al rischio incendio è presente in tutti i luoghi di lavoro.</p> <p>In particolare, nei pressi dei quadri elettrici vi sono cartelli di divieto di usare acqua per spegnere incendi sulle apparecchiature elettriche in tensione.</p> <p>Sono presenti un numero adeguato di uscite di sicurezza, ciascuna delle quali è indicata da apposita segnaletica.</p> <p>Sono installate lampade di illuminazione di emergenza che entrano in funzione in caso di guasto dell'impianto elettrico o di improvvisa mancanza di energia elettrica.</p> |

## VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

### Stima dei rischi

Il criterio univoco per assegnare il valore di rischio R ad una attività è quello di utilizzare un modello matematico che assegna l'indicatore di rischio R in relazione alla probabilità, o alla frequenza P che ha l'evento rischioso di verificarsi e in relazione all'intensità (Magnitudo) D del danno causato dall'evento dannoso.

Si ha:

$$R = P \times D$$

Dove:

**P** = Probabilità che si verifichi l'evento

**D** = Gravità (Intensità, Magnitudo) del danno.

La quantificazione del rischio viene ottenuta utilizzando la seguente matrice del rischio:

|                      |                                |   |   |    |    |
|----------------------|--------------------------------|---|---|----|----|
| Entità del danno (D) | 4                              | 4 | 8 | 12 | 16 |
|                      | 3                              | 3 | 6 | 9  | 12 |
|                      | 2                              | 2 | 4 | 6  | 8  |
|                      | 1                              | 1 | 2 | 3  | 4  |
|                      |                                | 1 | 2 | 3  | 4  |
|                      | Probabilità di accadimento (P) |   |   |    |    |

Dove:

| Parametro            | Valori          | Descrizione   |
|----------------------|-----------------|---|
| Entità del danno (D) | 1 = lieve       | Infortunio o esposizione acuta con invalidità rapidamente reversibile.  |
|                      | 2 = rilevante   | Infortunio o esposizione acuta con invalidità reversibile<br>Esposizione cronica con effetti reversibili                                      |
|                      | 3 = grave       | Infortunio o esposizione acuta con effetti di invalidità parziale.<br>Esposizione cronica con effetti parzialmente invalidanti.               |
|                      | 4 = molto grave | Infortunio o esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale.<br>Esposizione cronica con effetti letali o totalmente invalidanti. |

| Parametro                      | Valori                | Descrizione   |
|--------------------------------|-----------------------|---|
| Probabilità di accadimento (D) | <b>1 = basso</b>      | Il valore 1 è assegnato quando la mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti, ovvero non sono noti episodi già verificatisi, oppure il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.  |
|                                | <b>2 = discreto</b>   | Il valore 2 è assegnato quando la mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi, ovvero sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi, oppure il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.   |
|                                | <b>3 = alto</b>       | Il valore 3 è assegnato quando la mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo diretto, ovvero quanto è noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno, oppure il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa.   |
|                                | <b>4 = molto alto</b> | Il valore 4 è assegnato quando esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori, ovvero quando si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata in situazioni operative simili, oppure il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore. |

#### Classi di rischio (R)

|                 |   |
|-----------------|---|
| <b>Classe A</b> | Valori compresi tra 1 e 3, danno poco rilevante ai fini della sicurezza del lavoratore. Azioni correttive da programmare a lungo termine  |
| <b>Classe B</b> | Valori compresi tra 4 e 6, danno discretamente rilevante ai fini della sicurezza del lavoratore, devono essere individuate misure preventive applicabili. Azioni correttive da programmare a medio termine  |
| <b>Classe C</b> | Valori compresi tra 7 e 9, danno manifestato che incide sulla futura operatività, è necessario individuare le cause ed agire affinché vengano minimizzate per il futuro, mediante l'introduzione di procedure organizzative e tecniche atte a ridurre l'esposizione del rischio. Azioni correttive da programmare a breve termine.  |
| <b>Classe D</b> | Valori compresi tra 10 e 16, danno estremamente grave, con possibile manifestarsi di conseguenze irreversibili, le cause devono essere abbattute, ove possibile o comunque minimizzate mediante misure organizzative, tecniche e di prevenzione e protezione, devono essere inoltre individuati i necessari DPI e distribuiti al personale esposto. Azioni correttive da programmare con urgenza. |

Il procedimento valutativo segue il seguente percorso logico:

1. identificazione delle fasi lavorative previste.
2. identificazione per ciascuna attività lavorativa di:
  - luogo ove viene svolta;
  - frequenza di svolgimento;
  - attrezzature di lavoro utilizzate durante lo svolgimento dell'attività;
  - sostanze e preparati chimici utilizzati durante lo svolgimento dell'attività;
  - identificazione dei potenziali pericoli;
  - identificazione e valutazione dei rischi correlati ai singoli pericoli, con possibile evoluzione patologica a danno del lavoratore, misure di prevenzione e protezione da adottare, e i d.p.i. da utilizzare a protezione dai rischi residui.

### Valutazione dei rischi interferenziali e relative misure di prevenzione e protezione

Si evidenziano i seguenti rischi interferenti presenti durante l'esecuzione delle lavorazioni.

| <b>RISCHIO LEGATO ALLA PRESENZA DI ALTRE IMPRESE</b>               |  |                   |          |          |
|--|--|-------------------|----------|----------|
| Tipologia di rischio   | Comportamenti da adottare da parte dell'appaltatore  | Stima del rischio |          |          |
|  |  | P                 | D        | R        |
| E' possibile che più imprese operino nello stesso luogo di lavoro. | La ditta inizia le lavorazioni solo a seguito dell'applicazione delle misure di coordinamento tra i vari soggetti presenti nell'area di lavoro al fine di evitare le possibili interferenze reciproche.  | <b>1</b>          | <b>3</b> | <b>A</b> |
| <i>Interferenza</i>  | <i>Comportamenti da adottare da parte del committente</i>  |                   |          |          |
| Possibile interferenza tra i lavoratori delle varie imprese.       | Il Committente:<br>- organizza i lavori in modo tale da non generare sovrapposizioni (quando possibile);<br>- coordina le imprese presenti all'interno dell'edificio (imprese non appartenenti allo stesso appalto che eseguono attività su incarico diretto del Committente). |                   |          |          |

| <b>RISCHIO INCENDIO</b>   |  |                   |          |          |
|---|--|-------------------|----------|----------|
| Tipologia di rischio  | Comportamenti da adottare da parte dell'appaltatore  | Stima del rischio |          |          |
|   |  | P                 | D        | R        |
| Rischio correlato al mancato rispetto di specifiche norme di prevenzione incendi. | Non accedere ai locali in cui è indicato il divieto di accesso, salvo i casi in cui è previsto l'intervento alla presenza di personale autorizzato dagli uffici del Museo.<br>Non fumare o usare fiamme libere in prossimità o all'interno delle zone a rischio di incendio/esplosione.<br>All'interno delle zone vige il divieto di fumare.<br>Non rimuovere o danneggiare i mezzi di estinzione incendi (estintori, idranti, naspi).<br>Qualora si ravvisasse una situazione di pericolo, o una anomalia, comunicarla al Committente per l'adozione delle necessarie misure di protezione. | <b>1</b>          | <b>4</b> | <b>B</b> |
| <i>Interferenza</i>   | <i>Comportamenti da adottare da parte del committente</i>  |                   |          |          |
| Possibile causa di infortuni degli utenti o di dipendenti del committente.        | Il Committente informa la ditta sull'esistenza del piano di emergenza e sulle modalità operative da adottare.<br>Il Committente rende disponibile in visione, su richiesta presso la sede esaminata, il piano di emergenza.  |                   |          |          |

| <b>GESTIONE DELLE EMERGENZE</b>  |  |                   |          |          |
|--|--|-------------------|----------|----------|
| Tipologia di rischio   | Comportamenti da adottare da parte dell'appaltatore  | Stima del rischio |          |          |
|  |  | P                 | D        | R        |
| Rischi legati alla mancata conoscenza del piano di emergenza ed alla sua non applicazione. | La ditta rispetta i seguenti obblighi:<br>- non parcheggia gli automezzi in zone che ostruiscano il deflusso verso i luoghi sicuri all'esterno del fabbricato;<br>- non ingombra i passaggi, i corridoi, le uscite di sicurezza con materiali o attrezzature;<br>- non copre, rende inutilizzabili o non visibili i mezzi di estinzione. Questi dovranno essere sempre facilmente raggiungibili;<br>- prende visione delle vie di esodo presenti all'interno di ogni locale interessato, dei presidi antincendio e delle procedure di emergenza contenute nel piano di emergenza dell'edificio;<br>- segue le istruzioni del gestore dell'emergenza in caso di pericolo. | <b>1</b>          | <b>4</b> | <b>B</b> |
| <i>Interferenza</i>  | <i>Comportamenti da adottare da parte del committente</i>  |                   |          |          |
| Possibile causa di infortuni per mancato coordinamento con il personale dell'appaltatore.  | Il Committente informa la ditta sull'esistenza del Piano di Emergenza e sulle modalità operative da adottare.<br>Il Committente pertanto rende all'Appaltatore, su richiesta, il Piano di Emergenza vigente nello stabile.   |                   |          |          |

| <b>RISCHIO MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI</b> |  |                   |          |          |
|---|--|-------------------|----------|----------|
| Tipologia di rischio                              | Comportamenti da adottare da parte dell'appaltatore  | Stima del rischio |          |          |
|   |  | P                 | D        | R        |
| Deposito dei materiali ingombranti.               | Prima di intraprendere una qualsiasi operazione di movimentazione manuale dei carichi e di deposito degli stessi all'interno dei locali, dovranno essere concordate con la direzione del Museo le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati. | <b>1</b>          | <b>3</b> | <b>A</b> |
| <i>Interferenza</i>                               | <i>Comportamenti da adottare da parte del committente</i>  |                   |          |          |
| Mancato coordinamento committente appaltatore.    | Il Committente organizzerà gli incontri di coordinamento necessari per l'esecuzione delle lavorazioni.   |                   |          |          |

| <b>RISCHIO MOVIMENTAZIONE MECCANICA DEI CARICHI E RIBALTAMENTO DEGLI STESSI</b> |  |                   |          |          |
|---|--|-------------------|----------|----------|
| Tipologia di rischio  | Comportamenti da adottare da parte dell'appaltatore  | Stima del rischio |          |          |
|   |  | P                 | D        | R        |
| Caduta materiale dall'alto Schiacciamento, ribaltamento.                        | La movimentazione di carichi pesanti dovrà essere effettuata adottando idonee attrezzature. La movimentazione dovrà avvenire nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza prestando attenzione a:<br>- durante le eventuali operazioni di sollevamento i lavoratori devono tenersi a distanza di sicurezza;<br>- il carico deve essere posizionato in maniera stabile sulle attrezzature di movimentazione utilizzate;<br>- divieto di posizionarsi sotto il carico e nelle immediate vicinanze dello stesso per tutti i lavoratori presenti. | <b>1</b>          | <b>4</b> | <b>B</b> |
| <i>Interferenza</i>   | <i>Comportamenti da adottare da parte del committente</i>  |                   |          |          |
|   | Il Committente organizzerà gli incontri di coordinamento necessari per l'esecuzione delle lavorazioni.   |                   |          |          |

| <b>RISCHIO ELETTRICO</b>   |   |                   |          |          |
|--|---|-------------------|----------|----------|
| Tipologia di rischio   | Comportamenti da adottare da parte dell'appaltatore   | Stima del rischio |          |          |
|  |   | P                 | D        | R        |
| Impianti elettrici :<br>Elettrocuzione per contatto diretto.           | La ditta, se necessario, per l'alimentazione elettrica delle proprie attrezzature, utilizzerà le prese di forza motrice dell'impianto elettrico presente nell'edificio.<br>Preliminarmente dovrà accertarsi di:<br>- verificare l'adeguatezza della portata elettrica delle prese di utenza dell'impianto elettrico esistente in relazione alla potenza elettrica delle proprie attrezzature;<br>- verificare l'integrità dei punti di connessione;<br>- verificare l'integrità e la funzionalità delle proprie attrezzature e cavi di collegamento.<br>Le connessioni elettriche alle attrezzature dovranno essere realizzate nel rispetto delle norme CEI di riferimento.<br>E' comunque da considerare che, per quanto correttamente mantenuto, l'impianto elettrico o l'impianto di messa a terra potrebbero essere soggetti a malfunzionamento.<br>Qualora si ravvisasse una situazione di pericolo, o una anomalia, comunicarla al Committente per l'adozione delle necessarie misure di protezione.<br>L'appaltatore inoltre dovrà rispettare gli avvisi di pericolo ed i divieti esplicitati attraverso la segnaletica predisposta. | <b>1</b>          | <b>4</b> | <b>B</b> |
| <i>Interferenza</i>  | <i>Comportamenti da adottare da parte del committente</i>   |                   |          |          |
| Possibile accesso agli impianti da parte di personale non autorizzato. | Il Committente garantisce la conformità dell'impianto elettrico fino al punto di consegna definito di comune accordo con la ditta.<br>Garantisce altresì che gli impianti elettrici e di messa a terra sono sottoposti alle verifiche previste dalla normativa: D.M. 37/08 e D.P.R. 462/01.   |                   |          |          |

| <b>RISCHIO UTILIZZO ATTREZZATURE</b>   |   |                   |          |          |
|--|---|-------------------|----------|----------|
| Tipologia di rischio   | Comportamenti da adottare da parte dell'appaltatore   | Stima del rischio |          |          |
|  |   | P                 | D        | R        |
| I lavoratori della ditta devono utilizzare, per i lavori da eseguire, solo ed esclusivamente attrezzature proprie (attrezzature portatili, scale portatili, utensili, etc.). | La ditta si impegna a utilizzare le attrezzature solo all'interno delle aree di cantiere. Quando non utilizzate, le attrezzature dovranno essere poste in sicurezza.<br>Le attrezzature dovranno essere rispondenti alle vigenti norme di legge e utilizzate in modo conforme a quanto previsto nel libretto di uso e manutenzione. | <b>1</b>          | <b>3</b> | <b>A</b> |
| <i>Interferenza</i>  | <i>Comportamenti da adottare da parte del committente</i>   |                   |          |          |
| Possibile interferenza con i lavoratori del committente  | Il Committente coordina le attività proprie con quelle della al fine di evitare possibili interferenze.   |                   |          |          |

**N.B.** I suddetti rischi interferenti sono presenti anche per l'esecuzione delle lavorazioni, a fine mostra, necessarie al ritiro delle opere esposte e per la loro riconsegna ai siti di provenienza.

### **Ulteriori misure per eliminare/ridurre i rischi interferenziali – Misure Generali**

Le seguenti indicazioni di tipo generico sono dedicate a tutto il personale operante per l'attività in oggetto.

E' obbligatorio:

- Adibire, per l'esecuzione dei servizi oggetto del contratto, esclusivamente personale professionalmente formato e preparato in materia di sicurezza e di salute, con particolare riferimento ai rischi specifici propri dell'attività svolta dalla ditta, ed in condizioni di assoluta idoneità psicofisica.
- Garantire che i servizi erogati siano eseguiti con la diligenza richiesta dalla natura delle prestazioni, e che la fornitura sia conforme a tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro.
- Attenersi alle osservazioni, rilievi e/o prescrizioni impartite; in alternativa, indicare tempestivamente per iscritto al Responsabile del Committente le motivazioni per la mancata ottemperanza.
- Comunicare al Responsabile qualsiasi problema si presenti durante lo svolgimento dell'attività.
- Garantire anche in corso d'opera, qualora necessario, scambi d'informazione con il Committente, proponendo in particolare, ove necessario e per quanto evidenziato e di propria competenza, ulteriori norme comportamentali di sicurezza e misure di prevenzione, anche al fine di eliminare i rischi dovuti ad eventuali interferenze sopravvenute.
- Garantire al Responsabile le segnalazioni occasionali, per le variazioni settimanali relative all'organico ed all'orario di lavoro. Tali segnalazioni dovranno essere preventive rispetto al verificarsi dell'evento.
- Segnalare tempestivamente a voce al Responsabile del Committente qualsiasi infortunio al proprio personale, danneggiamento a beni del Committente, atti di indisciplina o qualsiasi situazione di pericolo di cui vengono a conoscenza.

Il Committente, in particolare si impegna a:

- Promuovere un incontro con il Responsabile della Ditta appaltatrice, per definire, ove ritenuto utile ai fini della sicurezza, norme comportamentali limitative delle rispettive attività, al fine di prevenire/contenere i rischi di interferenza fra i lavoratori dei vari soggetti coinvolti.

### **COSTI DELLA SICUREZZA**

In fase di valutazione dei rischi relativi all'appalto in oggetto, non sono stati individuati costi aggiuntivi per apprestamenti di sicurezza relativi all'eliminazione dei rischi da interferenza.

Per il superamento di tali rischi invece, sono state previste alcune misure comportamentali e procedure da adottare di carattere non oneroso, pertanto i **costi della sicurezza sono stimati pari a zero.**

## GESTIONE DELLE EMERGENZE

### **Generalità**

Il piano di emergenza rappresenta lo strumento per consentire di organizzare e guidare i comportamenti delle persone presenti nell'edificio in caso di emergenza.

Il piano di emergenza pertanto è costituito da una serie di azioni da porre in atto al variare degli scenari di emergenza ragionevolmente prevedibili.

Nel seguito si riportano le procedure di emergenza da applicare in caso di emergenza anche da parte del personale delle ditte esterne.

### **Percorsi di esodo e centri di raccolta esterni**

La ditta o i lavoratori autonomi che intervengono nell'edificio devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e la localizzazione dei presidi di emergenza.

Esternamente al fabbricato, ad adeguata distanza dallo stesso, sono posizionati i centri di raccolta esterni, in modo da consentire la raccolta delle persone in condizioni di sicurezza.

### **Allertamento**

Nell'edificio è installato un impianto di rilevazione fumi collegato a un sistema di allarme otticoacustico.

L'impianto può attivarsi:

- automaticamente qualora uno o più sensori rilevano la presenza di fumo all'interno dei locali;
- manualmente premendo uno dei pulsanti disposti lungo le vie di esodo del museo.

### **Numeri telefonici di emergenza**

| <b>Pronto intervento</b>  | <b>Tel.</b>   |
|---|---|
| Numero Unico di chiamata d'emergenza                                    | 112   |
| Vigili del Fuoco  | 115   |
| Carabinieri   | 112   |
| Polizia   | 113   |
| Pronto Soccorso   | 118   |
| Vigili urbani di Pordenone  | 0434 392811   |
| Ufficio Museo   | 0434 392935 (Centralino-portineria)<br>0434 392939 (Conservatore) |
| Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione arch. Tiziano Del Mestre | 0434 392402 - 339 7302583   |
| Ufficio comunale per le manutenzioni                                    | 0434 392509/392408  |

### **La chiamata di soccorso:**

Al fine di poter attivare tempestivamente gli enti di soccorso esterni è necessario affiggere in prossimità del posto telefonico di chiamata verso l'esterno un modulo in cui siano riportati i numeri telefonici degli enti preposti al soccorso.

La richiesta di soccorso è opportuno sia effettuata seguendo il modello sotto riportato al fine fornire delle informazioni che permettano ai soccorritori di intervenire nel modo più idoneo.

### **Chiamata ai Vigili del Fuoco**

**"Sono (nome e qualifica) .....,**  
**telefono da ..... sito in via ..... nel comune di .....**  
**Nell'edificio si è verificato: ..... (descrizione sintetica della situazione)**  
.....  
**Sono coinvolte: ..... (indicare eventuali persone coinvolte)**  
.....  
**Il numero telefonico di chiamata è 0434 .....**  
**N.B. L'apparecchio telefonico verrà chiuso solo dopo che la centrale operativa avrà ripetuto l'indirizzo.**

### **Chiamata al Pronto Soccorso**

**"Sono (nome e qualifica) .....,**  
**telefono da ..... sito in via ..... nel comune di .....**  
**Si è verificato un infortunio/malore ad un uomo/donna/bambino di circa ... anni, causato da**  
.....  
**L'infortunato è cosciente/svenuto ..... le sue condizioni sono gravi/non gravi .....**  
**Il numero telefonico di chiamata è 0434 .....**  
**N.B. L'apparecchio telefonico verrà chiuso solo dopo che la centrale operativa avrà ripetuto l'indirizzo.**

**N.B.** Rimanere nei pressi della postazione telefonica in attesa di un'eventuale chiamata di verifica.

### **IMPORTANTE**

Nel caso in cui il personale della ditta effettui direttamente la chiamata agli enti di soccorso esterni, dovrà avvertire sempre e comunque anche gli addetti interni alla gestione delle emergenze.

Ciò al fine di gestire l'emergenza nel modo più efficace, soprattutto in riferimento all'evacuazione delle persone presenti, alle azioni di contrasto dell'incendio, all'arrivo dei soccorsi esterni e agli interventi necessari per la messa in sicurezza degli impianti.

Nel caso dell'appalto in oggetto è sempre prevista la presenza di un addetto del museo (assistenza alle operazioni di disimballaggio e supporto logistico).

### **Procedure di evacuazione**

Nel caso in cui si individui un principio di incendio, si avverta una probabile fuga di gas, si individui una persona che necessita di soccorso o in altri casi in cui sia messa in pericolo l'incolumità propria o di terzi, avvertire il personale, il quale avvierà le procedure contemplate nel piano di emergenza.

Il personale della ditta eseguirà con diligenza gli ordini impartiti dal Coordinatore dell'emergenza ponendo in sicurezza le attrezzature eventualmente utilizzate ed evitando di portare effetti personali pesanti o voluminosi.

Al Coordinatore per le emergenze dovranno essere riferite tutte le azioni eventualmente compiute per la gestione delle emergenze, sugli eventuali rischi presenti dovuti alle operazioni di manutenzione e sulla presenza di eventuali persone disperse.

**Non usare gli ascensori in caso di emergenza.**

### **Emergenza incendio**

La segnalazione di allarme deve essere data senza indugio al fine di consentire la salvaguardia primaria dell'incolumità delle persone presenti all'interno dell'edificio e di intervenire tempestivamente per delimitare e/o controllare l'evento al fine di limitare i danni.

Se si avvertono indizi di fumo o odore di bruciato allertare immediatamente il personale presente all'interno dell'edificio. Se l'incendio è presente all'interno del locale in cui si opera intervenire con i mezzi di estinzione presenti, spostare i materiali combustibili od infiammabili che possono alimentare il fuoco, chiudere le finestre per non alimentare le fiamme ed uscire dal locale chiudendo la porta del locale per ritardare la propagazione dell'incendio. Intervenire senza mettere a repentaglio la propria incolumità.

Mettere in sicurezza le macchine o le attrezzature al momento utilizzate (ad es. disattivare le attrezzature elettriche, scale, trabattelli, etc.) provvedendo ad eliminare ogni ingombro che può intralciare l'esodo.

Inoltre: Procedere all'evacuazione ordinata - Raggiungere il centro di raccolta esterno avvertendo il personale della squadra di emergenza sulle azioni effettuate e comunicare ogni altra informazione utile di cui venga a conoscenza - Mettersi a disposizione del personale della squadra di emergenza per eventuali compiti compatibili con le istruzioni ricevute - Non allontanarsi dal centro di raccolta se non dopo aver avuto l'assenso del personale della squadra di emergenza.

L'eventuale rientro all'interno dell'edificio potrà avvenire solo dopo avere avuto l'autorizzazione del Responsabile della struttura.

### **Terremoto**

Durante la scossa abbassarsi a livello del pavimento e cercare riparo sotto tavoli, scrivanie o portarsi nella vicinanza delle strutture portanti più robuste (angoli delle pareti, architravi delle porte).

Terminata la scossa evacuare il locale in modo ordinato seguendo le indicazioni di esodo e, procedendo con cautela, raggiungere un luogo sicuro.

Fare attenzione al possibile distacco di cornicioni, tegole o altri elementi fragili (vetrate, ecc.).

### **Pronto soccorso (per malori o infortuni)**

Avvertire il personale degli enti di soccorso esterno e il personale addetto al pronto soccorso presente all'interno dell'edificio. Prestare le prime cure all'infortunato seguendo le istruzioni fornite dal centralinista del pronto soccorso.

### **In caso di falso allarme dell'impianto rilevazione fumi**

Avvertire il personale del Museo per il necessario intervento sulla centrale antincendio.